

parte anche i collaboratori di giustizia che hanno dato impulso alle indagini le inda-

due 11, e hanno posto sono intervenuti i manno oltre tre per

Riconosciuta la sede naturale della struttura Il Sistema bibliotecario ritorna a Roggiano dopo il ricorso al Tar

di ALBERTO VOLPE

ROGGIANO GRAVINA - E giustizia è fatta. Almeno per quel Sistema Bibliotecario Territoriale (Sbt), che ritorna "a casa". Cioè là dove era stato fatto nascere, e da dove qualche poco accorto amministratore del tempo (1996) per non meglio chiare "vendette politiche" lo aveva sfrattato. Il Sistema, e relativo personale che lo gestiva, aveva trovato alloggio non molto lontano da questo centro abitato: nel territorio della vicino San Marco Argentano, e più precisamente in un locale privato dello Scalo ferroviario. Uno "strappo" alla naturale sede del Sbt, che solo oggi viene definitivamente riconosciuto dal Tribunale Amministrativo della Calabria, la cui sentenza rassegna alla sua "sede naturale" il Sbt, e cioè a Roggiano Gravina. Contro tale ipotesi si era attivato il Comune di San Marco A. chelo "ospitava" (ma con un onere finanziario per finto pari ad oltre mille euro mensili). Una comprensibile, ma evidentemente non legittima, rivendicazione cui ha posto la parola fine appunto la decisio-

ne del Tar calabrese (presidente Fiorentino, relatore Lopilato) con sentenza di ieri l'altro. La "lite" era sostenuta dagli avvocati Scaglione e Gualtieri per la municipalità sammarinese, mentre il Comune di Roggiano Gravina aveva come patrocinatore l'avvocato Oreste Morcavallo. E proprio le tesi di quest'ultimo venivano riconosciute legittime, con l'effetto che il Sbt "Valle dell'Esaro" torna ad essere operativo nella sua "sede naturale" di Roggiano Gravina, là dove è attualmente ospitata, e con notevole risparmio economico per le già esigue somme gestite dal suo Comitato di gestione e che la Regione Calabria eroga. Intanto proprio in vista della sua definitiva sistemazione l'Ente locale (e per espressa volontà dell'ex assessore Lanza) aveva destinato, con apposita pianimetria, i locali del Comando vigili urbani (nel frattempo trasferiti nell'ex distretto scolastico). Una più ampia disponibilità di spazio, quindi, rispetto alla preesistente struttura bibliotecaria comunale, di cui fa parte il salone delle conferenze-salone delle sedute consiliari.

Spezzano A. Scolaresche cittadine protagoniste Studenti in festa per l'Unità d'Italia

di EMANUELE ARMENTANO

SPEZZANO ALBANESE - Lunedì scorso Spezzano Albanese ha festeggiato l'Unità d'Italia assieme ad i giovani delle varie scuole cittadine. All'appuntamento hanno aderito i sindaci di Spezzano Albanese, Giovanni Cucci, e di Terranova da Sibari, Eugenio Veltri, i quali, coadiuvati dal Comandante della Stazione dei Carabinieri di Spezzano, Maresciallo Sergio De Cristofaro, e dalla Polizia Municipale in alta Uniforme. Il corteo dei festeggiamenti si è snodato dal Largo Don Bosco fino al Monumento ai Caduti nel Largo della Vittoria, attraversando via Nazionale. Durante il percorso è stato reso omaggio alla lapide commemorativa dei caduti nel palazzo Dorsa per poi giungere al monumento dove i sindaci hanno depresso una corona di fiori del tricolore. E' il sindaco Cucci a ricordare ai ragazzi i valori "della Patri e dell'Unità nazionale", indicando la strada "dell'impegno sociale e dell'onestà". Il sindaco Veltri ha spiegato come l'unità sia un concetto



Gli studenti durante la festa

che parte soprattutto dalle piccole realtà come quelle dei comuni di Spezzano, Tarsia, Terranova e San Lorenzo, che si stanno impegnando di portare avanti "per il bene dei cittadini che ormai si sentono di appartenere ad una unica realtà territoriale". Il dirigente scolastico del Liceo Scientifico Antonio Scalcione ha spronato i giovani ad essere "coerenti con la dignitosa commemorazione di questo evento e di testimoniario con gesti di corag-

gio e di decoro, valori spesso non attinenti al comportamento registrato in questi ultimi tempi (ricordando gli episodi di creolina, ndr) nelle scuole e fuori".

Il vicario della scuola primaria, Antonio Bosco, ha evidenziato l'importanza della scuola nel trasmettere i valori dell'Unità alle giovani generazioni. Ha chiuso il vicesindaco Angelo Luciani indicando ai gio-

vani "la strada della Cultura come unica percorribile per una piena affermazione della propria identità". Erano inoltre presenti l'assessore allo Sport e Spettacolo Giuseppe De Marco, l'Assessore ai servizi Sociali, Mariangela Presta, l'Assessore all'Ambiente Fiorenzo Viceconte, il Consigliere Comunale Carmine Lupinaro, la Direttrice della Biblioteca Comunale Teresina Ciliberti. Il tutto si è concluso con l'Inno di Mameli cantato dai ragazzi.

Quattro rumeni Recupero di rifiuti solidi Giudicati

CASTROVILLARI - I carabinieri della stazione di Cerchiara di Calabria sono intervenuti lunedì scorso presso l'isola ecologica della cittadina ai piedi del Pollino per fermare quattro rumeni che stavano recuperando rifiuti solidi ingombranti per ricavarne materiali ferrosi e rame da rivendere sul mercato nero. Per Ilie Sgurza, 29 anni; Pamela Buda, 25 anni; Trandafir Radu Lacatus, 28 anni; e Angela Lacatus, 29 anni, è scattato subito l'arresto in flagranza. I due uomini sono stati condotti presso le camere di sicurezza del comando della compagnia di Castrovillari, mentre le due donne presso la casa circondariale di Castrovillari in attesa di giudizio direttissimo a seguito di richiesta di convalida del pm Baldo Pisani. I quattro ieri mattina sono stati portati davanti al giudice del tribunale di Castrovillari e su richiesta dello stesso pm sono stati condannati a quattro mesi di reclusione ciascuno e 200 euro di multa. Ma vista la loro incensuratezza, hanno goduto della scarcerazione immediata e della sospensione condizionale della pena.